



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000, e le successive modificazioni approvate con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

Visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 25 gennaio 2010, in particolare gli artt. 3 e 6, comma 1;

Visto il Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite nell'adunanza del 30 luglio 2012;

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale l'organo di vertice dell'amministrazione emana annualmente la direttiva generale per l'azione amministrativa;

Visto l'art. 15, comma 5, dello stesso decreto legislativo, secondo cui le competenze attribuite all'organo di governo sono intestate, per la Corte dei conti, al suo Presidente;

Visto l'art. 1.1 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

Visto il proprio decreto 10 dicembre 2018, n. 96 con il quale sono stati approvati i nuovi modelli dello schema del bilancio di previsione, del conto finanziario, del bilancio di cassa e del bilancio pluriennale della Corte dei conti, che verranno adottati a partire dall'esercizio finanziario 2019;

Visto il decreto presidenziale n. 196 del 23 dicembre 2019, che approva il bilancio di previsione della Corte dei conti per l'anno 2020,

e il bilancio pluriennale per il triennio 2020/22, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2020, S.O. n. 5 - Serie generale;

Tenuto conto che l'articolazione del bilancio di previsione della gestione finanziaria della Corte dei conti per l'anno 2020 individua l'unico centro di responsabilità amministrativa nel Segretario generale, vertice dell'organizzazione amministrativa, e che il medesimo Segretario generale si avvale, per la complessiva gestione, delle quattro Direzioni generali in cui si articola l'amministrazione attiva dell'Istituto, ai sensi dell'art. 20 del citato Regolamento di organizzazione del 25 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, di dover delegare al Segretario generale - in sede di ripartizione delle risorse articolate per Missioni e Programmi, gestite dalle quattro Direzioni generali - la definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi da assegnare alle medesime Direzioni generali;

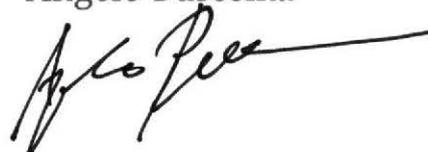
EMANA

le "Linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2020" che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante,

DELEGA

al Segretario generale la definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi da assegnare alle singole Direzioni generali, ferma restando la valutazione finale dei dirigenti di prima fascia preposti alle medesime Direzioni generali, al Presidente della Corte, previa istruttoria dello stesso Segretario generale.

Angelo Buscema



LINEE GENERALI PER L'INDIRIZZO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 2020

La Corte, in virtù del complesso delle sue funzioni di controllo, di referto, consultiva e giurisdizionale, si pone quale organo di garanzia degli equilibri di bilancio dell'intera amministrazione pubblica, presupposto necessario per la tutela dei diritti sociali della collettività. Equilibri di bilancio che oggi costituiscono un obiettivo non facile, in ragione di un contesto economico internazionale e interno che non ne favorisce il conseguimento, soprattutto nell'attuale periodo pandemico.

Premessa

Tali funzioni sono esercitate con professionalità, spirito di collaborazione e ricchezza umana dal personale di magistratura e amministrativo della Corte.

Posso affermare, dopo aver visitato da Presidente le sedi dei nostri 21 uffici regionali, di aver percepito con soddisfazione l'attenzione, sul territorio, per le attività svolte dalla Corte, il grande impegno da parte dei colleghi, dei dirigenti, del personale amministrativo.

Con orgoglio ho potuto constatare il grande senso di appartenenza all'Istituto dei magistrati e del personale amministrativo. Noi interloquiamo direttamente con le comunità, confrontandoci con esse sui temi concreti: proprio per questo dobbiamo riflettere su come avvicinare sempre più le funzioni di controllo e di giurisdizione al Paese, garantendo l'uniforme esercizio di entrambe le funzioni affidate alla Corte.

Sono tutte questioni sulle quali, all'interno del nostro Istituto, deve avviarsi una attenta riflessione per evitare di trovarsi impreparati di fronte a decisioni esterne: abbiamo esperienze, competenze e specificità che

consentono di affrontare al nostro interno le questioni nel loro insieme, in forma olistica.

Le proposte e le innovazioni legislative vanno ricondotte a sistema, senza soggiacere a decisioni, magari anche popolari, ma che, se non sufficientemente ponderate, potrebbero creare un *vulnus* al Paese, prima ancora che alle prerogative e alle competenze della Corte.

Il nostro quotidiano impegno è visto dai cittadini come un effettivo baluardo di legalità: uno degli obiettivi che dobbiamo imporci è quello di dare loro certezza che vi è un organo indipendente e neutrale, chiamato a vigilare costantemente sull'attività svolta dalle pubbliche Amministrazioni.

Tanto la società civile, quanto le imprese, guardano con grande attenzione alla Corte ed alla funzione che essa svolge a garanzia del rispetto delle regole e della correttezza delle procedure, apprezzando i valori di disinteresse personale, indipendenza, anche interna, e imparzialità che ogni giorno dimostriamo, portando avanti il nostro lavoro senza incertezze e tentennamenti.

È doveroso rivolgere un pensiero a tutti i magistrati, dirigenti e funzionari della Corte dei conti che ancora in questi giorni stanno affrontando una emergenza sanitaria e organizzativa senza precedenti.

*Emergenza
sanitaria*

La necessità di sperimentare in via d'urgenza un modello di "*smart working*" totalizzante ci ha imposto una forte accelerazione, che non ci ha colti impreparati.

I dati di utilizzo dei nostri sistemi e servizi informatici, che monitoriamo costantemente, raccontano di un numero di accessi quotidiani alle principali banche dati del controllo e della giurisdizione comparabile con quello ordinariamente rilevato nei periodi pre-emergenziali. La stessa tendenza ha caratterizzato le attività e le operazioni svolte sui medesimi sistemi che, talvolta, hanno fatto registrare addirittura un aumento rispetto ai valori osservati in periodi non emergenziali.

Se la Corte dei conti ha potuto, letteralmente dalla sera alla mattina, trasferirsi nelle case di ciascun dipendente e proseguire così le proprie attività istituzionali, senza soluzione di continuità, ciò non è dovuto soltanto alla buona volontà del momento, ma è frutto di una strategia portata avanti da oltre un decennio, superando ostacoli e difficoltà, con forti investimenti anche sulle competenze e sul cambiamento culturale. Le nostre infrastrutture e applicazioni sono state progettate, realizzate e costantemente ammodernate per consentire tutto ciò, per affrontare dal punto di vista informatico questa straordinaria emergenza organizzativa come se fossimo in situazione di normalità.

Mi sento dire, spesso, che la Corte dei conti è tra le amministrazioni pubbliche che più hanno saputo vivere e valorizzare questi cambiamenti. L'emergenza sanitaria non ha fatto che confermarlo.

Occorre ora proseguire convintamente sulla strada dell'innovazione e della trasformazione digitale, per consolidare e migliorare ulteriormente i risultati raggiunti.

Dobbiamo contrastare con i fatti, come peraltro stiamo facendo anche in questo periodo di emergenza dovuto alla pandemia di COVID19, l'idea che alcuni diffondono di una Corte dei conti causa dell'inefficienza dell'attività amministrativa. Per noi tutti è evidente che non è così: la Corte dei conti, in tutte le sue articolazioni, è un presidio fondamentale di legalità e correttezza amministrativa.

È necessario ribadire che la richiesta di condivisione delle riforme che il Parlamento intende adottare relativamente alle competenze della Corte, ha un unico scopo: garantire la piena effettività dei diritti delle persone.

Certamente, abbiamo cercato e cercheremo in futuro, di adeguarci ai cambiamenti e agli adempimenti via via richiesti, adattando i sistemi di controllo e giurisdizionale all'evoluzione delle vicende istituzionali e dei

modelli organizzativi delle Amministrazioni centrali e sul territorio, pur sempre conservando l'identità e l'unitarietà delle nostre funzioni originarie.

In questo contesto va perseguita una sempre maggiore contiguità, fra le funzioni di giurisdizione e di controllo esercitate dalla Corte dei conti, nell'ottica di ricercare, attraverso una convergenza di strumenti preventivi e repressivi, l'obiettivo della "buona amministrazione", in ossequio alle previsioni dell'art. 97 della Costituzione.

In condizioni di crescita economica bassa, le urgenze spingono verso una più efficace azione di razionalizzazione della spesa pubblica a tutti i livelli di governo e una revisione degli strumenti e delle procedure in grado di rimuovere i vincoli che tuttora rallentano la realizzazione dei programmi di investimento pubblico.

In questa direzione, la Corte offre il suo contributo con sempre maggiore impegno, adattando e riorientando i propri sistemi di controllo, potenziando le fasi del monitoraggio "in corso d'opera" e favorendo modalità di affiancamento delle amministrazioni nel corso della gestione delle risorse a esse affidate.

La specialità delle funzioni del nostro Istituto è la nostra ricchezza: nel contempo, la loro compiuta realizzazione nelle forme del controllo, della giurisdizione e consultiva, svolte in modo coordinato nelle articolazioni, centrali e territoriali, è una componente basilare per rendere un "servizio" al Paese, contribuendo alla sua stabilità e crescita. Un assetto delle garanzie in favore della collettività diretto a far percepire in maniera più solida l'affidabilità delle Istituzioni pubbliche, che rispondono ai bisogni dei cittadini.

La verifica del concreto funzionamento degli apparati amministrativi, congiunta al riscontro dell'effettivo raggiungimento degli equilibri e degli obiettivi posti alla politica di bilancio, pongono i controlli

*Riorganizza
zione del
controllo*

della Corte in un contesto di finanza pubblica particolarmente impegnativo per il governo dei conti pubblici.

In tale condizione è sostanziale compiere una riorganizzazione dei controlli operati dall'Istituto, secondo le effettive esigenze del Paese.

La recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 178 del 16 luglio 2020) del decreto-legge 76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ha introdotto un complesso di norme attraverso il quale il Governo ha inteso realizzare un'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici e di edilizia. Sono state introdotte altresì misure di semplificazione procedimentale e di sostegno e diffusione dell'amministrazione digitale, nonché interventi in materia di responsabilità del personale delle amministrazioni pubbliche. Il Governo ha ritenuto inoltre necessario adottare misure di semplificazione in materia di attività imprenditoriale, di ambiente e di *green economy*, al fine di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

*Decreto
"Semplificazioni"*

Evidenti le ricadute nell'ambito del quadro delle attività proprie della Corte dei conti, sia sotto il profilo dell'impatto generale dello schema normativo sull'assetto economico del Paese, sia per quanto riguarda il diretto riferimento di alcune norme alle funzioni stesse della Corte.

La fonte normativa in questione introduce il **controllo preventivo di legittimità** sui provvedimenti di natura regolatoria, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL n. 32 del 2019 per la realizzazione od il completamento degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero

che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

In sede di controllo di legittimità, l'attività è orientata ad evitare dubbi interpretativi sulle norme che regolano i procedimenti amministrativi. In tale ambito opera la piattaforma per la gestione dematerializzata degli atti assoggettati al controllo di legittimità SILeA (Sistema Informativo Legittimità Atti), operante sia presso gli Uffici di controllo centrali di legittimità che presso la maggior parte delle Sezioni regionali di controllo (SILeA-Re), nonché presso l'Ufficio presso il quale è svolto il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti della Corte dei conti (SIRAC).

Altra essenziale novità è quella relativa alla **responsabilità erariale**: l'art. 21 del decreto legge infatti da un lato introduce una modifica di sistema prevedendo che nei casi connotati dall'elemento psicologico del dolo la sua prova richieda "la dimostrazione della volontà dell'evento dannoso; dall'altro offre, se pur a tempo limitato (con efficacia fino al 31 luglio 2021) due prospettazioni diverse con riferimento ai casi connotati da colpa grave: una esclusione della responsabilità nelle ipotesi commissive, e per converso, una conferma della responsabilità per colpa grave nei casi in cui i danni cagionati siano la conseguenza di omissioni o inerzia del soggetto agente. Appare evidente come le modifiche, in disparte i profili di reale efficacia (alleggerire il peso della responsabilità dei funzionari pubblici solerti e per converso reprimere ogni atteggiamento inerte), impongono all'Istituto di affrontare con un'ottica diversa anche l'attività requirente, anch'essa sempre più connessa al controllo di gestione.

Ed infatti nell'ambito di quest'ultimo, lo stesso DL "Semplificazioni" pone l'attenzione sull'esigenza cruciale di maggiore efficienza dell'azione amministrativa in settori strategici e trainanti, quali quelli dell'erogazione

di contributi o il trasferimento di risorse a soggetti privati destinati al finanziamento di spese di investimento.

In questa ottica il DL “Semplificazioni” si pone l’obiettivo di rilanciare una forma di controllo che in tale ottica può essere particolarmente efficace: il **controllo concomitante**. In questo senso, sul versante dei raccordi interni, appare necessaria l’attivazione di momenti di coordinamento tra Sezioni centrali e regionali, tenendo conto che taluni rilevanti programmi di investimento coinvolgono livelli di amministrazione diversi (centrali e territoriali), con risorse spesso integrate.

Nell’accompagnare le amministrazioni verso prassi virtuose, la Corte offre loro un quadro di riferimento per lo svolgimento delle attività, con il conseguente miglioramento dei servizi resi alla collettività. I principi informatori di tale funzione valorizzano il rapporto con gli organismi di controllo interno ed il confronto con le amministrazioni interessate dalle analisi, ispirate a criteri di economicità e semplificazione degli oneri istruttori.

Il DL “Semplificazioni”, al fine di completare un disegno di semplificazione dell’Amministrazione, indica di accelerare i processi di trasformazione digitale, attraverso la definizione di obiettivi finalizzati a diffondere ulteriormente i servizi in rete, nell’intenzione di coordinare e rafforzare gli strumenti di gestione, condivisione ed utilizzo del patrimonio informativo pubblici allo scopo di migliorare l’accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini, imprese ed istituzioni, tenendo conto che il presupposto fondamentale per una corretta *governance* è il presidio delle risorse.

*Trasforma
zione
digitale*

Questo ulteriore intervento normativo continua a sollecitare la Corte ad interessarsi con sempre maggior approfondimento del fenomeno IT: lo stesso impulso proviene alla Corte dei conti, nella sua qualità di “suprema istituzione di controllo”, anche dalla partecipazione all’INTOSAI, cioè dall’organizzazione internazionale delle istituzioni stesse.

Viene oggi in rilievo anche il profilo, di ben più alto livello rispetto al semplice "IT Audit", dell'analisi del governo dell'innovazione digitale e della valutazione autorevole dei relativi risultati.

La trasversalità del tema, che interessa tutte le amministrazioni e tutti i settori del loro agire, richiede sicuramente uno sforzo di adeguamento culturale e, forse, anche organizzativo; a ogni modo, sono certo che troverà tutta l'attenzione che merita da parte della nostra magistratura.

In tale contesto di ammodernamento si inserisce a pieno titolo il recente progetto DACC (Data Analytics Competence Centre) che consiste, essenzialmente, nella costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare permanente, composto da magistrati e funzionari della Corte dei conti, esperti sia di tecnologie, sia delle "aree di dominio" a supporto dell'attività istituzionale.

Esso si propone il compito di fornire agli uffici centrali e regionali le competenze necessarie per la raccolta, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione dal gruppo e sfruttando le più adeguate metodologie e tecnologie disponibili in Corte dei conti.

Inoltre, propone e contribuisce a definire accordi per l'accesso alle basi dati di interesse per la Corte dei conti e promuove collaborazioni con altre amministrazioni e istituzioni pubbliche, enti ed istituti di ricerca, società private o partecipate, al fine di condividere obiettivi e metodologie di studio.

Il nostro Istituto crede fermamente che la digitalizzazione costituisca una scelta irrinunciabile per essere al passo con i tempi, per semplificare e accelerare i processi decisionali e promuovere la trasparenza e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, finalizzata al rilancio degli investimenti infrastrutturali e di innovazione. La dematerializzazione è uno strumento di innovazione che deve accompagnare la rivisitazione dei

processi decisionali a beneficio della tempestività, della trasparenza e della imparzialità dell'azione pubblica.

Al fine di ottimizzare la spesa informatica, ulteriori sinergie saranno avviate nel corso del 2020 con il MEF, nell'ambito dei sistemi dedicati al controllo sulla finanza statale, nell'ottica della reingegnerizzazione dei sistemi informativi della tesoreria e del bilancio statale nonché, nell'ambito dell'amministrazione attiva, attraverso l'adesione gratuita al sistema INIT, l'Enterprise Resource Planning (ERP) della RGS: un sistema gestionale integrato per la PA a supporto del ciclo attivo e passivo del bilancio, cofinanziato dall'Unione Europea.

Le parifiche dei rendiconti regionali, che quest'anno, similmente a quanto accaduto per la parifica sul rendiconto generale dello Stato, si sono svolte in videoconferenza, hanno ulteriormente dimostrato l'attenzione che l'Istituto riserva al confronto e al dialogo con le comunità locali e al tema dei rapporti tra gli enti territoriali e i propri organismi partecipati. Al fine di favorire la fruizione dell'evento delle parifiche regionali da parte dei cittadini e per rispettare le misure di distanziamento sociale, è stata definita la trasmissione in streaming della parte pubblica del giudizio. È evidente che in un'epoca caratterizzata da sempre maggiore trasparenza e compartecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione al fine di concorrere ad una loro più grande partecipazione democratica, il processo avviato dovrà essere proseguito.

Il giudizio di parificazione è rivolto alla valutazione della corretta definizione dei saldi finali e dell'equilibrio di bilancio, in una prospettiva non solo statica, alla data di riferimento del rendiconto, ma anche dinamica e tendenziale.

La particolarità vincente della struttura organizzativa della Corte dei conti è rappresentata dalla rete regionale che permette la l'esercizio del

*Parifiche
regionali*

controllo sui bilanci e sulla gestione amministrativa di tutte le amministrazioni pubbliche, nelle sue articolazioni territoriali.

Pertanto, le informazioni raccolte per le attività istituzionali su base territoriale, per potenziare capillarità del controllo svolto dalla Corte, dovranno essere raccordate con quelle presenti in altre banche dati, così consentendo una lettura complessiva che arricchisca il contributo che la Corte può offrire in materia di finanza pubblica alle Assemblee elettive e ai Governi e, in definitiva, alla collettività.

Da ultimo, un cenno alla funzione consultiva, attraverso la quale le Sezioni regionali di controllo e la Sezione delle Autonomie contribuiscono alla corretta interpretazione e implementazione da parte degli enti locali dell'articolato quadro normativo in materia di contabilità pubblica, caratterizzato da una costante evoluzione e da un elevato livello di complessità tecnica.

La Corte ha sempre rivolto fin dalle sue origini l'attenzione all'analisi dei conti resi dagli agenti contabili, anche alla luce delle novità introdotte con il nuovo Codice di giustizia contabile.

*Area
giurisdizione*

Il Sistema Informativo SIRECO, per l'acquisizione dei conti giudiziali, integrato nel sistema GIUDICO, rende possibile alimentazione e aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili.

L'analisi di merito dei conti giudiziali va intensificata, con particolare riguardo alla gestione delle riscossioni di entrate che rappresentano essenziali fonti di sostentamento per lo svolgimento delle attività istituzionali, sia per le amministrazioni territoriali che per le centrali.

La recente attività giurisdizionale della Corte dei conti è stata caratterizzata dalla definitiva entrata a regime delle norme del Codice di giustizia contabile, dopo le correzioni apportate con il decreto legislativo n. 114 del 2019.

Il decreto correttivo ha risposto all'esigenza, maturata nel primo biennio di applicazione degli istituti codicistici, di ovviare a talune difficoltà interpretative recate dal Codice.

Alle diverse innovazioni processuali contenute nel provvedimento si aggiungono l'ampliamento dei poteri dei pubblici ministeri e l'estensione al giudizio pensionistico dell'applicazione del rito ordinario del giudizio di responsabilità contabile. In tale contesto, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020 della Corte dei conti, è stata avviata l'analisi dell'impatto dei riti alternativi nei giudizi di responsabilità, introdotti dal codice, anche alla luce del d.lgs. 114/2019 (c.d. decreto correttivo).

Per una corretta evoluzione del ruolo della Corte dei conti occorre sostenere la concreta realizzazione del sistema progettato dal Costituente, finalizzato ad intestare una forte capacità auto-organizzativa alla Corte quale garanzia coesistente ad una "suprema magistratura di controllo", necessariamente autonoma e indipendente dal punto di vista finanziario.

*Autonomia
finanziaria*

Lo sforzo è, quindi, quello di dare concreta attuazione all'autonomia finanziaria dell'Istituto, in coerenza con la sua posizione di organismo di rilevanza costituzionale.

Particolare attenzione andrà rivolta alla valorizzazione delle risorse professionali attraverso gli speciali emolumenti previsti dal DP 106/2019 che, specificatamente per i progetti di efficientamento, ha tracciato le linee per il potenziamento delle attività degli uffici e l'eliminazione degli arretrati.

L'attività di informazione istituzionale è stata fortemente rilanciata, introducendo una strategia comunicativa innovativa che ha permesso di marcare un ruolo di assoluta protagonista per la Corte dei conti in tutti i processi a tutela dell'uso corretto delle risorse pubbliche.

*Comunicazio
ne
istituzionale*

Le citazioni della Corte dei conti sulla stampa quotidiana sono cresciute in modo esponenziale, sui lanci d'agenzia, sul web e su radio e TV, nonché sul canale Twitter.

Pertanto, va rinsaldata la cura dell'immagine dell'Istituto, la promozione dei rapporti con gli organi di informazione, la diffusione della conoscenza della Corte e delle sue funzioni, confermando l'autorevolezza dell'Istituto presso l'opinione pubblica.

È necessario, pertanto, procedere al consolidamento del nuovo portale istituzionale su internet, messo in linea a fine 2019 che, adottando il paradigma del *cloud computing*, ha rifondato la narrazione delle funzioni e dell'attività complessiva dell'Istituto attraverso il duplice e sinergico potere del controllo e della giurisdizione.

In tale ottica, si rende necessario proseguire il processo di ammodernamento, attraverso la messa in linea della nuova intranet, con accesso tramite l'area riservata del portale pubblico, costruita sulla medesima architettura *cloud based*.

Dal portale istituzionale è possibile consultare la Banca Dati Unificata, nella nuova versione on line, che fornisce uno strumento nel quale sono consultabili, per finalità di ricerca ed informatica giuridica, i provvedimenti emessi dalle Sezioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei conti. Questo strumento va progressivamente affinato e migliorato, con la collaborazione di tutti gli uffici coinvolti.

L'istituzione della Scuola di Alta Formazione intitolata al compianto Presidente Francesco Staderini ha permesso di riunire in un unico polo l'attività formativa, organizzata e fornita dalla Corte dei conti e rivolta a magistrati e funzionari: si rivela essenziale la missione di diffondere la conoscenza, in particolare, della contabilità pubblica, privilegiando l'approccio pratico, in adesione alle specifiche esigenze manifestate dai

Formazione

diversi Uffici e, in particolare, alla luce delle novità normative in continua evoluzione.

Particolare attenzione è posta nell'avviare forme di collaborazione, come le iniziative di formazione e di ricerca, anche tra le Sezioni regionali della Corte e le Università presenti sul territorio, per diffondere la conoscenza della gestione dei bilanci economico-patrimoniali e della contabilità pubblica, anche al fine di portare la Corte più vicino ai ragazzi, nelle scuole.